

# L'intervento educazionale nella pratica riabilitativa

Cari lettori,

abbiamo deciso di dedicare anche questo numero del bollettino interamente ad un argomento che in riabilitazione respiratoria è diventato d'attualità: **l'intervento educazionale**.

Sempre più frequentemente il personale sanitario che si occupa di problemi respiratori viene coinvolto nella gestione di programmi educazionali e in particolare medici e terapisti.

Questa "investitura" ha fatto nascere alcuni quesiti ai quali abbiamo cercato di trovare delle risposte.

Gli operatori sanitari sono preparati a vestire i panni dell'educatore?

L'educazione può essere considerata un intervento riabilitativo?

Perché il terapeuta ha assunto un ruolo "in prima linea"?

Partiremo dunque cercando di capire le basi razionali che sottendono l'impiego di tali programmi, a chi sono rivolti e quali caratteristiche devono avere per essere definiti validi.

Andremo poi a raccogliere la testimonianza di chi con il tempo ha maturato esperienza nell'utilizzo di tali interventi.

Parleremo pertanto dell'educazione rivolta ai pazienti asmatici, che per primi hanno potuto usufruire di programmi ben strutturati, distinguendo il messaggio a seconda che sia rivolto ad un pubblico pediatrico o adulto.

Passeremo poi al paziente con insufficienza respiratoria in ossigeno terapia a lungo termine.

Termineremo con il tentativo più recente di sfruttare l'intervento educazionale con i pazienti in ventilazione terapia domiciliare.

Nel tradizionale angolo dello studente approfondiremo infine come migliorare la comunicazione, primo passo per chi desidera utilizzare questo tipo di approccio.

L'idea di **intervento educazionale** che si ottiene alla fine è piuttosto precisa: essa necessita di una programmazione scrupolosa e di conduzione e gestione mirate; il personale che se ne occupa deve conoscere "l'arte di comunicare" e deve essere in grado di sfruttare tutte le strategie esistenti per favorirla ed ottimizzarla.

Il suo utilizzo va pertanto considerato con la stessa serietà di una qualsiasi tecnica riabilitativa, non può essere improvvisato o gestito da personale non competente e preparato per farlo.

T.d.R. Elisabetta Zampogna